



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio Ispettorato Ripartimentale di Sassari

Provincia di Sassari

Comune di Osilo

Vincolo idrogeologico

(art. 1 Regio Decreto Legge 30 dicembre 1923, n°32 67)

Norme di attuazione del Piano di assetto idrogeologico

Art. 9 "Gestione delle aree a vincolo idrogeologico"

(Deliberazione della Giunta Regionale n°54/33 del 30 dicembre 2004 e s.m.i.)

Elaborato n°1 RELAZIONE

elaborata secondo le prescrizioni della Determinazione
n. 149 del 25/11/2011 della Provincia di Sassari

Visto: Il Direttore del Servizio

dott. Sebastiano Mavuli

L'Ufficiale incaricato

dott. Giovanni Tesi

Sassari, 9 marzo 2012



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Sassari

Premessa

In applicazione del Piano di Assetto idrogeologico (D.G.R n.54/33 del 30.12.2004) ed in particolare in applicazione dell'art.9 delle Norme di attuazione del P.A.I. (D.G.R. 17/14 del 24.04.06 così come aggiornate con Decreto Presidente Regione 35 del 21 marzo 2008), viene avviata la procedura di imposizione del vincolo idrogeologico ai sensi dell'articolo 1 del R.D.L.3267/23 nelle aree di pericolosità frana del Comune di Osilo.

Per facilitare la rappresentazione cartografica sono state definite 14 sottozone di vincolo corrispondenti a porzioni planimetricamente omogenee dell'area a pericolosità. La descrizione dei confini è riportata nello specifico elaborato a parte.

Descrizione generale del Comune

Il territorio comunale di Osilo ha una superficie territoriale di 9.791 ettari e partendo da nord, seguendo il senso orario, confina con i Comuni di Tergu, Nulvi, Ploaghe, Codrongianus, Cargeghe, Muros, Sassari, Sennori.

Il territorio è caratterizzato da un clima tipicamente mediterraneo, con piogge concentrate nel periodo invernale, generalmente mite, mentre le estati sono calde aride.

Inquadramento vegetazionale

Nel Piano Forestale Regionale (PFR), al quale si rimanda per eventuali approfondimenti, il Comune di Osilo è incluso nel distretto dell'Anglona (n. 03) la cui vegetazione è contraddistinta da cenosi forestali a sclerofille a dominanza di sughera, e secondariamente da caducifoglie a prevalenza di specie roverella.

In accordo al PFR l'uso del suolo è caratterizzato dalla prevalenza di sistemi agricoli intensivi e semintensivi, sistemi preforestali e sistemi forestali.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale

Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Sassari

Geomorfologia

In accordo alla Carta Ecopedologica della Sardegna¹ il paesaggio è caratterizzato da rilievi su vulcaniti acide e intermedie della Sardegna e da colate basaltiche sedimentari a cui si alternano rilievi a litologia prevalentemente calcarea, calcareo arenacea o marnosa.

Delimitazione aree

L'individuazione delle aree da sottoporre a vincolo idrogeologico relativamente ai centri abitati e alla delimitazione delle aree di pericolosità frana segue quanto definito con DGR n. 37/15 del 30.07.09.

Il profilo planimetrico delle aree da sottoporre a vincolo idrogeologico è stato ricavato sovrapponendo In applicazione dell'ultimo punto lettera b della delibera 37/15 del 30.07.09, la delimitazione delle aree sottoposte a vincolo è stata fatta coincidere con il limite dei mappali inclusi nelle aree di pericolosità di frana. Tale criterio è stato adottato per i seguenti motivi:

- per definizione la particella catastale è costituita da una porzione continua di un immobile interamente situata in un medesimo comune, appartenente alla stessa ditta e avente uniformi caratteristiche censuarie e per questo motivo all'interno di una stessa particella si presuppone l'assenza di ben articolati confini fisiografici che possano interrompere la continuità dell'immobile;
- secondo le disposizioni normative disciplinanti la pratica catastale, eventuali dividendi colturali non hanno valore topometrico;
- il frazionamento catastale potrebbe essere adottato per dividere una particella tra la porzione inclusa nell'area PAI e quella esclusa, consentendo la sottrazione di quest'ultima dalla apposizione del vincolo; tale operazione non è però prevista dalla procedura di imposizione del vincolo idrogeologico;
- in ultimo una linea di vincolo non corrispondente a confini di particella risulterebbe difficilmente individuabile sul terreno sia per il proprietario che per ogni attività amministrativa.

¹ Madrau S., Deroma M., Loj G., Baldaccini P. – Università degli Studi di Sassari Dipartimento di Ingegneria del Territorio – Sezione di Geopedologia e Geologia Applicata



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Sassari

L'area assoggettata a vincolo idrogeologico inizialmente prevista era pari a ettari 2.491,94,31. Successivamente alle opposizioni formulate dal Comune di Osilo la superficie complessivamente assoggettata è stata rideterminata in ettari 2.455,67,17.

Descrizione dell'area PAI

Nel Piano di Assetto Idrogeologico il territorio del Comune di Osilo è incluso nel Sub bacino "Coghinas – Mannu – Temo" e le aree sono riportate nelle tavole HG 13/91, 14/91, 17/91, 18/91. I siti corrispondono ai codici B3FR037, B3FR079, B3FR080, B3FR081, B3FR082, B3FR083, B3FR084, B3FR112, B3FR113. A questi siti corrispondono le schede di intervento distinte con ai codici B3FR082, B3FR112 e riportate di seguito.

B3FR082

Il substrato dell'area in cui sono site le abitazioni della piccola frazione di Osilo è costituito da una formazione sedimentaria calcarea, calcareo – marnosa miocenica, da vulcaniti e da materiale detritico vario. La formazione calcarea, stratificata e a morfologia a "falesia", si presenta fessurata per effetto della disgregazione meccanica operata dagli atmosferici. Gli affioramenti vulcanici si presentano talora in blocchi isolati in precario appoggio statico in versanti molto acclivi. A causa dei processi ancora in atto può verificarsi qualche movimento franoso per effetto del crollo di una parete rocciosa fortemente fessurata. L'eventuale distacco genererebbe un pericolo per la pubblica incolumità a causa della presenza di alcune abitazioni sottostanti la parete.

Nel versante destro del Rio San Lorenzo, inoltre, si rileva la presenza di un corpo roccioso in condizioni di equilibrio precario. Gli interventi atti a scongiurare il potenziale pericolo franoso sono riconducibili a due tipologie: il primo diretto al consolidamento della roccia calcarea; il secondo relativo alla stabilizzazione del blocco roccioso vulcanico. L'intervento dovrà constare della eliminazione dei blocchi non "in posto" che si ritrovano sulla sommità della formazione rocciosa e del consolidamento della falesia calcarea. Proprio quest'ultimo intervento è quello più impegnativo sia dal punto di vista economico che da quello realizzativo. Si dovrà infatti, procedere alla realizzazione di appositi ancoraggi della parete fessurata con la parte di roccia sana.

B3FR112

La frazione di Santa Vittoria giace in un'area interessata dalla presenza delle sequenze sedimentarie mioceniche. In particolare Il versante in frana è costituito da sedimenti marini miocenici, mediamente alterati e localmente fratturati. La parte basale è caratterizzata da facies marnose e arenacee, la parte



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale

Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Sassari

sommitale da calcari organogeni in bancate suborizzontali.

Per effetto dell'erosione differenziale e dello scalzamento alla base, dalla parte superiore della parete rocciosa, a pendenza superiore al 100 % e cornice a bordo netto, si staccano, spesso in corrispondenza di abbondanti precipitazioni, blocchi di diverse dimensioni, visibili all'ingresso di valle dell'abitato.

Motivazione del vincolo: applicazione art.9 delle Norme di attuazione del PAI.

Elenco degli elaborati:

- 1- Relazione
 - 2- Elenco mappali
 - 3- Descrizione dei confini
- Quadro d'unione catastale
 - Tavola 1
 - Tavola 2
 - Tavola 3
 - Tavola 4
 - Tavola 5
 - Tavola 6

Si allega copia della deliberazione n. 37/15 del 30.07.2009



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio Ispettorato Ripartimentale di Sassari

Ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs 82/2005 e s.m.i. si attesta che la presente copia informatica è conforme al documento analogico (Relazione) elaborato secondo le prescrizioni della Determinazione n. 149 del 25/11/2011 trasmessa dalla Provincia di Sassari a questo Servizio.

Il Direttore del Servizio

Dott. Sebastiano Mavuli

(firma digitale)

